

# Nobiltà

**Rivista di Araldica, Genealogia,  
Ordini Cavallereschi**

PUBBLICAZIONE BIMESTRALE

*Direttore Responsabile - Fondatore: Pier Felice degli Uberti*

**Direzione:**

**Piazza Caiazzo, 2 - 20124 Milano Mi**

**Redazione:**

**Via C. Battisti, 3 - 40123 Bologna Bo, tel. 051.236717 - fax 051.271124**

*iagi@iol.it*

**Amministrazione:**

**Via Mameli, 44 - 15033 Casale Monferrato Al**

# Nobiltà

**Rivista di Araldica, Genealogia, Ordini Cavallereschi**

Publicazione bimestrale di Storia e Scienze Ausiliarie

Proprietà Artistica e Letteraria

Bollettino del Consiglio Direttivo della Federazione delle Associazioni Italiane di Genealogia,  
Storia di Famiglia, Araldica e Scienze Documentarie - F.A.I.G.

CONSIGLIO DI REDAZIONE

*Direttore Responsabile - Fondatore*

Pier Felice degli Uberti

*Presidente*

†Vicente de Cadenas y Vicent

Luigi Borgia  
Luigi G. de Anna  
Marco Horak

Carlo Tibaldeschi  
Walburga von Habsburg Douglas  
Maria Loredana Pinotti, *Segretario*

**L'ARALDICA ECCLESIASTICA A CESENA.** Il 30 novembre 2007 presso l'auditorium del Seminario di Cesena (auditorium del Liceo della Comunicazione), è stato presentato il libro "I vescovi di Cesena e i loro stemmi; dalla riforma



*Da sin.: F. Mancini Lucidi, G. Galassi, E. Turci, P. Altieri, G. Zamagni, M.C. Sintoni, R. Casalini*

Tridentina all'inizio del Terzo Millennio" a cura di Edoardo Turci e Giulio Zamagni, pubblicato dalla Società editrice "Il Ponte Vecchio" di Cesena. L'opera illustra gli stemmi episcopali dei vescovi di Cesena succedutisi negli ultimi cinquecento anni, aggiungendo un prezioso tassello alla storia della Chiesa cesenate e dei suoi protagonisti. Oltre alle armi araldiche - il cui nucleo centrale, quello più antico e artisticamente pregevole proviene dalla collezione privata del cesenate Pier Giovanni Baldoni - per ogni vescovo sono state poi redatte notizie biografiche in forma sintetica al fine di inquadrare storicamente la figura del singolo prelato anche con l'inserimento dei rispettivi ritratti per lo più editi ed altri inediti.

ANNO XV

NOVEMBRE-DICEMBRE 2007  
MILANO

NUMERO 81

Infine, a completamento dell'opera - interamente finanziata dalla Banca di Credito Cooperativo di Gatteo - sono stati disegnati dal grafico Giuseppe Quattrococchi, tutti gli stemmi vescovili cesenati del secolo XX, fino a concludere con quello dell'attuale vescovo di Cesena-Sarsina, monsignor Antonio Lanfranchi; l'appendice finale dell'opera è dedicata invece agli illustri papi cesenati Pio VI (Giovanni Angelo Braschi) e Pio VII (Gregorio Barnaba Chiaramonti, O.S.B.).

Alla serata di presentazione, partecipata da un folto pubblico, oltre al già citato vescovo Lanfranchi, sono intervenuti i suoi due predecessori, mons. Lino Garavaglia, O.F.M. Cap. e mons. Luigi Amaducci. Erano presenti inoltre il sindaco di Sarsina sen. Lorenzo Cappelli e il vice sindaco di Cesena Fausto Aguzzoni che ha portato il saluto della città.

La serie degli interventi, coordinati da mons. Piero Altieri, direttore editoriale del settimanale Corriere Cesenate, è stata aperta dal presidente della B.C.C. di Gatteo, Gabriele Galassi, che ha sottolineato come questa opera sia un omaggio alla Diocesi e alla città di Cesena.

Passando agli autori, Edoardo Turci ha sottolineato come il linguaggio simbolico sia quanto mai necessario e attuale, basti pensare alle icone presenti sul computer o ai segnali stradali. Giulio Zamagni (autore del libro "Il Valore del Simbolo; stemmi, simboli ed imprese degli Ordini Religiosi") ha dettagliatamente illustrato, anche tramite la proiezione di immagini, gli stemmi episcopali cesenati degli ultimi cinquecento anni.

È intervenuta quindi Maria Cristina Sintoni, socio corrispondente dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano, che ha spiegato con l'ausilio di fotografie come sia possibile effettuare riscontri documentali in modo semplice e mirato, spesso utilizzando fonti pubbliche e facilmente reperibili. La Sintoni ha inoltre illustrato vari paramenti sacri e manufatti artistici cesenati contenenti armi episcopali (a volte collocate in posizioni impensate), dimostrando come queste siano



ancora presenti tra noi e ci aiutino nella datazione e nella identificazione storica dei rispettivi committenti. Altro intervento è stato quello di Ferrante Mancini Lucidi, socio aderente IAGI e membro della Società Svizzera di Araldica, che ha esposto il risultato di alcune sue ricerche sulle origini degli stemmi dei due pontefici cesenati Pio VI Braschi e Pio VII Chiaramonti, rievocandone, parimenti, i rispettivi salienti dati genealogici.

Ha concluso la serie degli interventi il vescovo Antonio Lanfranchi, parlando «dell'unicità di ogni missione episcopale, pur nella continuità dei predecessori» ed ha ringraziato gli intervenuti per il dono fatto a tutta la comunità cesenate.

Prendendo infine la parola, l'editore Casalini ha sottolineato come l'opera in presentazione costituisca un importante contributo nei confronti della "storia locale".

Va ribadita la buona riuscita di questa iniziativa che ha saputo coinvolgere non solo le oltre duecento persone presenti, ma anche la stampa e la comunità intera, portando alla ribalta una materia spesso trattata in modo ostico e scarsamente comprensibile ad un pubblico di non esperti, rendendola di facile comprensione, poiché essa è parte fondamentale della nostra storia passata, presente e futura. (Andrea Cafà)